gusto dispiacer, pigliis contento di vedar Monsig.r d'Auila liberato
da la paura d'esser condotto é fuora ben dieci miglia di Roma per
ché non dubito, che quel viaggio era per parer a lui più lungo, che non
pare á noi; resta di Germania V.S. mi racommandi a la buona
gratia sua, del S.r Bandini, del Fuogars, et di tutta la lega, et conser
uarui sani tutti, che Dio ui conserui, et prosperi sempre, et conceda
gratia á noi di ritornare á riuederui, et goderui tosto. di Verona
adi 24. di settembre.

Al S.r Horatio Farnese

Mag.co S.r Horatio. Non era bisogno, che V.S. mi facesse noua offer-
ta di se, sapendo quanto mi sia nota l'amoreuole anima, che la
me tiene. Mi é ben stata cara la sua lettera per fauor nouo di
lei, la quale si attenda a conseruar, et mi conserui l'amor
di Monsig.r Arcinescouo di Verona adi 24. di settembre.

A Monsig.r Rinaldo

Molto Reuer. Sig.r come fratello V.S. non douena dubitar s'haue-
ua da congratularsi meco di questo exilio, che é piaciuto a N.
S.r d'imporme, perché la sá bene per la sua prudenza, che qui
non é loco a congratulationi, si per la debolezza mia, come

per

per la difficultà, che é in essa. Mi fo certa la amoreuole vo-
lontà di V.S. da la quale procede l'offerirsi, et la uoluto far
meco. Mon.r S. Spinola era da mi prima giorni sono aspettato per
il viaggio di Roma ma non compadendo seco che lasciá el loco la
uia del Mare V.S. mi le racommandi o come anima, o come fra
tello, et mi racommandi a mons.r Saulli, et a mons.r Fumano, et Dio
la conserui. di Verona adi 24. di settembre.

Al Cardinal Delfino

Quanto é più nota a S.V. Ill.ma et la natura del negotio, che mi é
imposto, et la debolezza de le mie forze, tanto meno si douerà dar
aspettar congratulatione. A me tocca di ringratiarla de l'opinio-
ne, che tuttauia mostra hauer di me, et humilmente conuiene a lei spe
rar prudenza, et perciò la prego aiutarmi, et fauorirmi, et ne negotij esibi
ti in corte Romana, come io spero, che la sia per fare, et le bacio le mani.
Di Verona adi xxiiij. 7bre.

Al Arcinescouo Verallo

Dom.no S.r come fratello. Poi che cosi é piaciuto a N.S.r et al Sacro Collegio,
io piglio la Croce, et mi rendo a seruire Sauendo posta tutta la mia
fiducia in Dio, et ne l'obedienza che debbo prestare a la Beatitu.ne S.
il successo sta ne le mani di S. Dio. Maestro a la quale poco importa
per qual sia l'instrumento, che adopera. V.S. m'aiuti con pregare

per me